

VENTO NUOVO -SERA-

Asso
Tutela

Asso
Tutela

nr. 0 del 24 giugno 2021

LA FRASE DEL GIORNO: "LA SCONTENTEZZA È LA FONTE DI TUTTI I GUAI, MA ANCHE DI TUTTI I PROGRESSI, NEGLI INDIVIDUI E NELLE NAZIONI".
BERTHOLD AUERBACH

COMUNALI A ROMA: I SONDAGGI PREMIAMO MICHETTI RAGGI-GUALTIERI, SFIDA PER UN POSTO AL BALLOTTAGGIO

Mentre la campagna elettorale dei candidati sindaci entra nel vivo, è tempo di sondaggi in previsione delle amministrative di Roma fissate per il prossimo mese di ottobre. In questo senso è significativo il sondaggio, realizzato nei giorni precedenti alle primarie del centrosinistra, sulle elezioni amministrative a Roma elaborato da Noto Sondaggi per il giornale online TPLit, diretto da Giulio Gambino: alle elezioni amministrative della Capitale il centrodestra è avanti sia nelle intenzioni di voto alle liste che ai candidati.

È testa a testa Raggi-Gualtieri per assicurarsi un posto al ballottaggio, con la prima cittadina grillina che supera il candidato del Partito Democratico ed ex ministro per la prima volta e che potrebbe riscuotere maggiore consenso nel caso in cui presentasse una sua lista civica in appoggio al Movimento Cinque Stelle.

Snoccioliamo qualche numero del sondaggio: la coalizione del centrodestra risulterebbe essere la più votata con il 35% delle preferenze, così ripartite: 21% Fratelli d'Italia, con il movimento di Giorgia Meloni che diventerebbe il primo partito a Roma, 8 per cento Lega di Salvini, 4 per cento Forza Italia e 2% attribuibile ad altre liste. La coalizione della sindaca uscente, Virginia Raggi, otterrebbe il 25% dei consensi, 10 punti in meno rispetto a quella del centrodestra.

Il dato sicuramente più interessante viene dalla percentuale che il sondaggio attribuisce a una ipotetica lista civica in supporto della Raggi: secondo la rilevazione, infatti, una lista della prima cittadina addirittura arriverebbe all'11 per cento dei voti, mentre il Movimento 5 Stelle otterrebbe il 14% delle preferenze.

(Marco MONTINI, continua a pagina 2)

COLLOQUIO TELEFONICO TRA IL MINISTRO GUERINI E IL MINISTRO DELLA DIFESA DEL BRASILE WALTER SOUZA BRAGA NETTO

"I nostri Paesi sono legati da una profonda amicizia, e l'occasione rimarca l'importanza che l'Italia attribuisce alla cooperazione con il Brasile" così il Ministro della Difesa Lorenzo Guerini, martedì pomeriggio, durante una conversazione telefonica con il Ministro della Difesa del Brasile Walter Souza Braga Netto.

Il colloquio, prima occasione di confronto in vista dell'incontro tra i due Ministri che dovrebbe svolgersi in autunno, si è anzitutto svolto con il reciproco scambio di informazioni sulla gestione della pandemia, che ha visto le Forze Armate di entrambi i Paesi in campo sin dall'inizio dell'emergenza.

"L'Italia, così come il Brasile, è stata duramente colpita dalla pandemia sin dalle prime settimane di diffusione del contagio e l'esperienza maturata dalle nostre Forze Armate e le buone pratiche messe in atto per un efficace contrasto al covid costituiscono un patrimonio che l'Italia è ben lieta di condividere" ha affermato Guerini rivolgendosi al suo collega.

"Condividere le lezioni apprese ed il know how acquisito, specialmente nel settore della sanità militare, rappresenta un'ulteriore opportunità di rafforzamento della nostra cooperazione bilaterale".

Successivo capitolo trattato nel corso della bilaterale è stato quello della cooperazione industriale tra i due Paesi, "una cooperazione che ha già registrato importanti successi in passato". "Sono convinto" ha aggiunto il Ministro "che si proseguirà in vista di sempre maggiori risultati anche in futuro".

Durante la conversazione, che anticipa gli incontri a Roma nel prossimo luglio tra i vertici militari dei due Paesi, è stata confermata da parte dell'Italia la piena volontà di rafforzare la cooperazione in ambito Difesa.

(Michael Emi MARITATO)

COMUNALI A ROMA: I SONDAGGI PREMIAMO MICHETTI RAGGI-GUALTIERI, SFIDA PER UN POSTO AL BALLOTTAGGIO

(...continua dalla prima pagina)

La stessa percentuale attribuita alla coalizione Raggi è assegnata a quella che sostiene il candidato del Pd, Roberto Gualtieri, recente vincitore di primarie. Secondo il sondaggio, infatti, la coalizione di centrosinistra otterrebbe il 25%, così suddivisi: 18,5 per cento al Partito Democratico, 2% ai Verdi, l'1,5 per cento a Leu, l'1 per cento a Sinistra Italiana e il 2 per cento provenienti da liste civiche e altre forze di centrosinistra.

E la coalizione che appoggia Carlo Calenda, invece? Il sondaggio le accredita l'11% con il 7 per cento attribuito ad Azione, il 2% a Italia Viva e un altro 2 per cento ottenuto da altre liste. Per quanto riguarda le intenzioni di voto ai singoli candidati Michetti sarebbe al 35%, Raggi al 26%, Gualtieri al 23% e Calenda al 14%.

Lo squilibrio tra le intenzioni di voto alla liste e quelle ai candidati è il cosiddetto voto disgiunto, che permette di votare il candidato sindaco di una determinata coalizione e la lista di una altra. Sia chiaro i sondaggi sono semplici intenzioni di voto e potrebbero non rappresentare l'esito finale delle urne amministrative. Soprattutto se si considera che mancano ancora quattro mesi alle elezioni di Roma.

(Marco MONTINI)

TROFEO GIOVANI LAZIO DI TRIATHLON TUTTO PRONTO PER LA PRIMA EDIZIONE A BRACCIANO

***sabato 3 luglio bambini e ragazzi darano il via alla
competizioni sulle sponde del lago***

Giornata di triathlon a Bracciano, sabato 3 luglio torna l'appuntamento con un degli sport più apprezzati dai giovani. Il lungolago Argenti sarà teatro della manifestazione e vedrà partecipare bambini e ragazzi, da un'età che va dai 6 ai 18 anni. Un evento che sta raccogliendo molto consensi alla cui partenza vi saranno tanti ragazzi, maschi e femmine, il cui compito è cimentarsi in un percorso di nuovo, bici e corsa. Una competizione suggestiva sulle sponde del lago grazie all'organizzazione della FITRI Lazio e al suo presidente Giampiero Antenucci. Il 1 Trofeo Giovani Lazio 2021 sarà un banco di prova dopo un lungo periodo lontani da competizioni sportive e per tutte le categorie, esordienti, cuccioli, mini cuccioli, ragazzi e youth sarà un ritorno alla normalità. Le gare sono state promosse dal comune di Bracciano, assessorato allo sport, Coni Lazio, le società laziali e la Regione Lazio. L'evento sportivo molto atteso e per il quale stanno arrivando molte adesioni prederà il grande appuntamento del Bracciano Sprint Rank, memorial Salvatore Ferretti in programma il 25 luglio, appuntamento riservato ai grandi appassionati di triathlon. Per questa iniziativa infatti si annunciano 300 atleti e tanto spettacolo.

(Carol Gabriella MARITATO)

MULTISERVIZI, SANTORI - PICCA (LEGA) “ATTEGGIAMENTO VERGOGNOSO COMUNE CONTINUA A CREARE DISAGI”

“L'atteggiamento vergognoso dell'amministrazione comunale nei confronti del personale della Multiservizi continua a creare disagi enormi visti i continui scioperi che vengono indetti per far valere i loro diritti ripetutamente calpestati. Con questa scellerata gestione non si mettono le famiglie nelle condizioni di organizzarsi per tempo poiché si viene a conoscenza della regolarità dei servizi offerti solo il giorno stesso. A fronte di questo disastro organizzativo, la Raggi obbliga al pagamento di nidi e mense, anche per il periodo di chiusura Covid. Chiusure che, lo ricordiamo, sono state imposte e durate per mesi. Nonostante la Raggi avesse promesso che avrebbe esonerato le famiglie dal pagamento. Dal Campidoglio, però, solo parole al vento e un accanimento continuo contro le famiglie romane”

Lo dichiarano i dirigenti della Lega, Fabrizio Santori e Monica Picca

(Michel Emi MARITATO)

MUGELLO, BAMBINO RITROVATO: ULTIMISSIME SUL PICCOLO NICOLA

È stato ritrovato vivo Nicola Tanturli, il bambino di 21 mesi scomparso nel Mugello nella notte tra lunedì e martedì. A ritrovarlo è stato un giornalista de La Vita in Diretta, Giuseppe di Tommaso, in un burrone a 2,5 km da casa e a 25 metri di profondità. Il giornalista Rai ha sentito lamenti e rumori e subito ha chiamato i Carabinieri. Il luogotenente CS Ciccarelli, Comandante della Stazione CC Scarperia, si è calato a 25 metri individuando il piccolo che ha chiesto subito della mamma. Il comandante lo ha riportato sulla strada sterrata riconsegnandolo alla mamma. I genitori del piccolo non lo avevano trovato nel suo lettino, nella loro casa a Palazzuolo sul Senio. Il piccolo sembrerebbe in buone condizioni di salute. Era cosciente quando è stato ritrovato, secondo le prime informazioni diffuse dai soccorritori. In ospedale sarà sottoposto ad accertamenti. Il piccolo intanto ha già incontrato e potuto riabbracciare la mamma.

(Antonella CUCCA)

INCENDI. LAZIO, PRESENTATA CAMPAGNA ESTIVA AIB 2021

Presentata questa mattina presso la Casa della Sicurezza della Regione Lazio la nuova Campagna estiva AIB 2021 (Antincendio Boschivo) sul territorio regionale. La Campagna estiva AIB che sarà attiva dal 15 giugno al 30 settembre prevede la messa in atto di tre protocolli distinti tra Agenzia Regionale di Protezione Civile del Lazio con Prefettura di Roma e Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Direzione Regionale Lazio, con il Comando Regione Carabinieri Forestale, infine, con il Dipartimento Sicurezza e Protezione civile di Roma Capitale. Numerose le iniziative messe in campo per la lotta e la repressione degli incendi come ad esempio il potenziamento della Sala Operativa Regionale, del dispositivo dispiegato sul territorio (DOS e squadre AIB), delle strutture di coordinamento (SOR RM, SOP RM, SOP LT), attività di pianificazione dell'emergenza regionale e formazione dei volontari ai fini della specializzazione AIB. Nel periodo di massima pericolosità l'attività del Comando Carabinieri Forestale garantirà l'operatività h24 attraverso la presenza in SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) di proprio personale, rafforzerà la propria organizzazione sul territorio e organizzerà le attività di controllo finalizzate alla prevenzione. L'accordo operativo con Roma Capitale stabilisce, infine, che gli incendi che si verificheranno all'interno e sulle pertinenze stradali del Grande Raccordo Anulare saranno di competenza proprio di Roma Capitale, mentre restano esclusi i Parchi Regionali e le Riserve Naturali Regionali dove l'attività di lotta agli incendi resta di competenza dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile. Una vera e propria flotta formata da 286 organizzazioni di Volontariato (46 FR, 39 LT, 15 RI, 155 RM, 31 VT), con 668 mezzi della Protezione civile regionale sarà operativa nelle operazioni di spegnimento, previsto, inoltre, lo schieramento di ben 7 elicotteri (3 a Roma e provincia, 2 a Latina e provincia, 1 a Frosinone e provincia e 1 a Viterbo e provincia) e 700 nuovi volontari formati per le operazioni di spegnimento che entreranno in azione a partire dai primi giorni di luglio. "Nel Lazio- ha detto Carmelo Tulumello, direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione civile del Lazio- stiamo facendo un grandissimo lavoro di collaborazione tra Enti locali con la regia della Prefettura di Roma per cercare di contenere gli effetti del fenomeno incendi, un lavoro condiviso e armonico tra tutte le amministrazioni interessate. Si tratta di un fatto culturale ed è necessaria proprio una cultura della prevenzione, oltre che l'adozione dei giusti comportamenti. Un sentito ringraziamento va fin da subito a tutti i volontari che si prodigheranno nelle attività di controllo ed eventualmente di spegnimento degli incendi". Alla presentazione della nuova Campagna estiva AIB 2021 della Regione Lazio hanno partecipato il Colonnello Giuseppe Persi, Comandante del Gruppo Carabinieri Forestali di Latina, Giovanni Nanni, direttore regionale dei Vigili del Fuoco, Giuseppe Morabito del Dipartimento Sicurezza e Protezione civile di Roma Capitale, Marco Lorentini, presidente del Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile del Lazio.

(Emanuela Maria MARITATO)

ALZHEIMER: INDOPAMINA UNA CHIAVE PER 'VEDERE' PRIMA LA MALATTIA

La malattia di Alzheimer è la prima causa di demenza nella popolazione italiana e oltre 600.000 persone convivono con questa condizione. Attualmente le poche terapie approvate per contrastarne l'evoluzione sembrano essere efficaci solo nelle primissime fasi della malattia, per questo la ricerca in neuroscienze riveste un ruolo centrale nell'individuazione dei meccanismi patologici sottostanti la malattia di Alzheimer. Da questa premessa è partito lo studio, pubblicato sul Journal of Alzheimer's Disease, della dott.ssa Laura Serra, del Laboratorio di Neuroimmagini del Santa Lucia IRCCS di Roma, del prof. Marcello D'Amelio, Responsabile del laboratorio di Neuroscienze Molecolari del Santa Lucia IRCCS e Professore Ordinario di Fisiologia Umana dell'Università Campus Biomedico e del Prof. Marco Bozzali, Professore Associato di Neurologia dell'Università di Torino. Lo stesso team, all'interno della Piattaforma integrata di ricerca tra IRCCS Santa Lucia e Università Campus Biomedico, coordinata dal prof. D'Amelio, aveva individuato nel 2017 nell'area tegmentale ventrale (VTA), legata alla produzione di dopamina, uno dei primi eventi nel corso di sviluppo di malattia, mediante l'utilizzo di modelli sperimentali. "La VTA- spiega il prof. D'Amelio- è rappresentata da un'area molto piccola, che conta circa 600-700mila neuroni, piccolo numero rispetto agli oltre 80 miliardi di neuroni che compongono il cervello umano. Il nostro studio si è focalizzato sulle connessioni che si stabiliscono tra la VTA e il resto del cervello e come queste, a causa di un danno in VTA, si modificano nel corso di malattia. Il risultato, frutto di anni di ricerca, è stata la sorprendente capacità che lesioni della VTA hanno nel predire lo sviluppo della malattia di Alzheimer e l'obiettivo di quest'ultimo lavoro è stato di comprendere la finestra temporale che un'analisi della VTA è in grado di offrire prima che si sviluppino i sintomi della malattia". "Il setting sperimentale- prosegue la dott.ssa Serra- ha previsto l'utilizzo di neuroimmagini funzionali e test neuropsicologici, due tecniche indolori e non invasive con cui abbiamo analizzato l'attività della VTA in 35 pazienti con disturbo cognitivo lieve, un importante fattore di rischio per lo sviluppo della Malattia di Alzheimer e di altre forme di demenza. Abbiamo quindi monitorato per 24 mesi l'evolvere della condizione dei pazienti, riscontrando che, nell'arco dei primi due anni di osservazione, in 16 dei 35 pazienti il disturbo cognitivo lieve è convertito in malattia di Alzheimer, e questa conversione è stata anticipata da una significativa riduzione della connettività della VTA verso zone cerebrali critiche per i sintomi della malattia. Nei pazienti che non hanno sviluppato la malattia, invece, la VTA ha mantenuto inalterata la sua funzione". Analizzando i risultati i ricercatori sono riusciti a confermare che la riduzione delle connessioni della VTA anticipa di circa due anni i danni ad altre aree del cervello e la comparsa dei primi sintomi clinici, una finestra temporale all'interno della quale è possibile l'utilizzo di farmaci volti a contrastare l'evolvere della malattia.

"La persona che si accorge di manifestare i primi sintomi di un disturbo cognitivo- suggerisce il prof. Carlo Caltagirone, neurologo, Direttore Scientifico del Santa Lucia IRCCS e coautore dello studio- ha oggi molti strumenti che può utilizzare per prendersi cura della propria salute.

(REDAZIONE, continua a pagina 6)

RIFIUTI: STRADE DI ROMA INVASE, PRONTO COMMISSARIO REGIONE LAZIO DA 1 AGOSTO

La soluzione trovata una settimana fa dalla Regione Lazio e' servita a poco. Troppi rifiuti fanno ancora brutta mostra di se' sulle strade di Roma, insieme ai cassonetti traboccanti. E quando sono vuoti, i sacchetti sono dietro le "batterie", ben nascosti, oppure tra incastrati tra un cassone e l'altro o addirittura sotto, a mo' di improbabile sostegno.

Dal Pigneto a La Rustica, da Centocelle a Talenti, Torpignattara, Malatesta ma anche la semicentrale viale Libia, le zone nord ed est della città sono in forte sofferenza sulla raccolta dei rifiuti. Il motivo stavolta e' legato agli stop ai conferimenti comunicati ad Ama venerdì scorso da due impianti fuori città: il Tmb di Ecologia Viterbo e quello della società Cermecc in Toscana.

Entrambi hanno bisogno di manutenzioni straordinarie (nel caso dell'impianto di trattamento della Tuscia si è rotto il trituratore, primissimo anello della catena del funzionamento) il che comporta che Roma accumulerà fino a domenica 1.600 tonnellate di immondizia che non potrà essere raccolta, rendendo peraltro molto complicato per Ama il "recupero" di tutti quei rifiuti che si erano affastellati per terra nelle scorse settimane. Insomma immondizia nuova che si aggiungerà a quella vecchia.

Non è bastato, dunque, l'assenso della Regione Lazio alla E.Giovi, proprietaria dei due Tmb di Malagrotta, di scaricare per due settimane i propri scarti del trattamento nella discarica di Viterbo, in attesa di attivare gli accordi con altri 6 impianti smaltimento italiani per ripulire la Capitale. Ancora una volta si è reso evidente che il problema della città Eterna nella gestione completa del ciclo dei rifiuti che produce sta nella dipendenza da impianti di soggetti terzi.

Un tema cui stanno cercando di trovare soluzione il ministero dell'Ambiente, la Regione Lazio, la Città Metropolitana e lo stesso Campidoglio, insieme al prefetto di Roma, Matteo Piantedosi. L'urgenza primarie sono due: riattivare le discariche regionali che sono autorizzate e contemporaneamente trovare all'interno del territorio della Capitale, ma anche in quello della Città Metropolitana (che ha problemi non troppo dissimili rispetto a Roma sulla chiusura del ciclo dei rifiuti), aree idonee alla costruzione di impianti di trattamento e discariche. Sul primo fronte, ministero dell'Ambiente, ministero dell'Interno e Regione sono al lavoro per capire come riaprire la discarica di Roccasecca, in provincia di Frosinone, che è autorizzata per 430mila metri cubi ma la sua proprietà (Mad srl) ha comunicato a marzo di non essere nelle condizioni economiche per procedere con i lavori che in due mesi permetterebbe all'impianto di riaprire e fare rifiatore Roma e non solo. Requisizione in uso o esproprio. Queste le alternative ma il nodo da sciogliere e' chi dovrà farlo: il prefetto di Frosinone o la Regione? Poi c'è in ballo anche la discarica di Albano Laziale, che ha 250mila metri cubi autorizzati, che addirittura potrebbero diventare 400mila se venisse accordato un ampliamento verso l'alto. I problemi di questo impianto, al netto di un ricorso pendente al Tar sullo scorporo dei due rami d'azienda (tmb e discarica di servizio) avvenuto 2 anni fa col placet della Regione, sono due: la necessità di una deroga all'autorizzazione, in quanto la discarica potrebbe ricevere solo i rifiuti trattati dal tmb collegato, che però è rimasto distrutto (e mai ricostruito) 5 anni fa da un incendio; la presenza di inquinanti rilevata nei pozzi spia posizionati dentro l'impianto di smaltimento. La risoluzione delle vicende di Roccasecca e Albano viaggia comunque su un binario parallelo rispetto a quello dell'individuazione della nuova discarica di Roma e di un'altra (o altre) all'interno dei confini della Città Metropolitana. In questo senso, domani ci sarà una nuova riunione del tavolo tecnico al ministero dell'Ambiente, che comunque ha già invitato la Regione Lazio a rimettere in moto gli impianti autorizzati e chiudere celermente le conferenze dei servizi aperte per nuove autorizzazioni e ampliamenti. La Città Metropolitana di Roma ha inviato a tutti i 121 la cartografia delle aree idonee e non idonee per discariche e Tmb, aggiornata al Ptp recentemente approvato dal Consiglio regionale. Ora gli enti locali hanno tempo fino al 29 giugno per presentare osservazioni. Chi non lo farà e dovesse vedere autorizzato sul proprio territorio una discarica o un impianto di trattamento dei rifiuti potrà sollevare l'incompatibilità nella eventuale conferenza dei servizi autorizzatoria.

Le aree senza vincoli disponibili all'interno dei confini della Capitale sembrano poche (in particolare si scorgono delle aree bianche al confine col comune di Riano) ma se la Giunta Raggi non dovesse procedere all'individuazione del sito per la discarica, l'1 agosto sarà commissariata dalla Regione Lazio. Il nome dell'incaricato c'è già.

GRANDI ARTISTI A ROMA

Di passaggio, martedì scorso, a Roma il maestro Franco Azzinari, storico ritrattista del Premio Nobel per la letteratura Gabriel Garcia Marquez e dello stesso Fidel Castro, che in questi giorni tra una Ambasciata e l'altra sta preparando il suo nuovo tour artistico, tra Isola di Pasqua e Amazzonia, "terre lontane- dice il famoso pittore italiano- dove trasferirò di fatto le mie tele e i miei colori.

"Sarà una nuova grande sfida culturale per questo protagonista dell'arte italiana - commenta il funzionario per la promozione e la comunicazione del Ministero della Cultura Rosario Sprovieri (a sinistra nella foto accanto al maestro Azzinari e alla sua assistente), che conosce e segue Azzinari da moltissimi anni - e che alla fine del tour immaginato da Azzinari diventerà un docufilm in cui racconteremo e ricostruiremo questo viaggio di infinite emozioni latinoamericane".

"In Amazzonia torno per amore- confessa il maestro Azzinari- torno a ritrovare le tribù che in questi anni di peregrinazioni personali ho conosciuto laggiù e ho imparato ad amare, e le cui facce sono ormai tema dominante delle mie ultime tele. Ma dopo l'Amazzonia voglio arrivare in fondo al Cile, sull'Isola di Pasqua, tra le grandi statue che guardano l'Oceano, per provare un esperimento del tutto nuovo nella mia vita. Mi piacerebbe provare a fare questa volta lo scultore, proverò a imitare gli scultori che sull'Isola di Pasqua hanno creato queste stele possenti dalle sembianze africane, e soprattutto voglio poi dare a queste sculture i colori accesi delle mie ginestre e dei miei papaveri. Sento soprattutto che sull'isola di Pasqua io possa davvero ritrovare il vento che un tempo vivevo in Calabria, da bambino, e che agitava i campi attorno allo Ionio dove sono poi cresciuto e da dove sono poi partito per il mondo".

(P.N.)

(Carol Gabriella MARITATO)

C'È UN PAESE DOVE A DONARE IL SANGUE SI GUADAGNA (UN SALAME)

Accade a Santa Giusta, in provincia di Oristano. L'idea è della sezione locale dell'Avis, che ha fatto sapere che se funzionerà è pronta a ripetere l'esperimento anche altrove.

Un salume in omaggio a chi dona il sangue: e' l'originale iniziativa promossa a Santa Giusta dalla sezione Avis locale, in collaborazione con un salumificio del vicino Monte Arci.

"Ci auguriamo che vengano in tanti", ha spiegato Antonio Sarais, presidente della sezione Avis di Santa Giusta. "Anche se oltre una trentina di donazioni non potremmo andare, in base ai regolamenti. Comunque siamo già d'accordo col centro trasfusionale dell'ospedale San Martino di Oristano: chi vorrà potrà donare anche lì e poi venire da noi a fare colazione e ricevere il salume in omaggio".

"Con un buon prodotto ricambieremo la solidarietà dimostrata donando il sangue", hanno commentato i responsabili dell'Avis e del salumificio. "Un motivo in più per presentarsi all'appuntamento". L'iniziativa di Santa Giusta e' stata concordata anche con l'Avis provinciale e si guarda con interesse alla singolare promozione delle donazioni per verificare l'efficacia dell'azione di proselitismo soprattutto sui giovani.

Un esperimento da ripetere.

"La ditta che sostiene con noi questa iniziativa ci ha detto che se funzionerà è pronta a ripetere l'esperimento anche in altre sezioni", spiega ancora Antonio Sarais, presidente della sezione Avis di Santa Giusta a cui sono iscritti 230 soci. L'anno scorso la sezione ha chiuso con un incremento delle sacche di sangue raccolte e così e' stato anche per l'Avis provinciale.

Uno degli impegni maggiori dei volontari è al momento quello di reperire nuovi donatori giovani che sostituiscano quelli anziani. Periodicamente, inoltre, dall'ospedale San Martino di Oristano vengono rinnovati gli appelli alla donazione per la carenza di sangue a disposizione. Proprio l'ospedale lo scorso anno ha avuto serie difficoltà. Le limitazioni imposte dall'emergenza coronavirus hanno condizionato considerevolmente la raccolta del sangue. L'Avis oristanese si e' più volte mobilitata per consentire queste situazioni di grave criticità.

(Lorena FANTAUZZI)

L'ALMANACCO DEL GIORNO

E' il 175° giorno dell'anno, 25ª settimana. Alla fine del 2021 mancano 190 giorni.

A Roma il sole sorge alle 04:37 e tramonta alle 19:48 (ora solare)

A Milano il sole sorge alle 04:35 e tramonta alle 20:16 (ora solare)

Luna: 7.33 (lev.), 25.37 (tram.)

Santi del giorno

Natività di San Giovanni Battista (Profeta)

San Gunardo (Goardo) di Nantes (Vescovo)

San Rumoldo di Mechelen (Martire)

Etimologia: Giovanni, deriva dall'ebraico Yehohanan, composto da Yoh o Yah che è l'abbreviazione di Yahweh o Geova (nome proprio di Dio nella tradizione ebraica) e da hanan che significa "ebbe misericordia", ossia letteralmente "Dio ha avuto misericordia" o anche "dono del Signore". In passato veniva imposto ad un figlio atteso e desiderato da tanto tempo e nato quando ormai si erano perse le speranze.

AI CASTELLI ROMANI UNA STRADA VA IN DISCESA MA GLI OGGETTI TORNANO SU

Andateci se non credete, ma ai castelli romani c'è una strada che va in discesa in cui gli oggetti (barattoli, bottiglie, palle, palline etc) vanno in salita.

Gli esperti continuano a parlare di illusione ottica, ma la gente li taccia di increduli idioti.

La definizione popolare ormai la chiama salita in discesa che indica forse un'illusione ottica ma è sorprendente ed è una tra le cose più originali e sorprendenti dei Castelli Romani e guai a smontare questa originalità.

Generalmente avviene su alcune strade in pendenza, cioè lungo un tratto inclinato, per la quale l'influenza dell'attrazione gravitazionale sembrerebbe paradossalmente invertirsi,

Si trova sulla strada Provinciale 218 per Ariccia, che sembra funzionare al contrario. È una vera stranezza poiché, a prima vista, la "salita in discesa" sembra una normalissima carreggiata con una leggera pendenza, ma se si appoggia una pallina a terra, le leggi della fisica si annullano. Chiunque, infatti, potrà constatare che qualcosa non va: una forza misteriosa che rende diversa la normalità delle cose, e la pallina, invece di scendere, comincia a salire.

Affascinante anomalia inserita nei tour del turismo di tutto il mondo che è al fianco del Ristorante La Foresta, egregiamente diretto da Gino e Antonella, degli eredi del mitico Lisandro, Alessandro Ferri. L'asfalto liscio è, uniforme leggermente umido. Una strada ampia, alberata, spesso lambita dalla nebbia, soprattutto in autunno e in inverno, nelle prime ore del mattino o a ridosso del tramonto. La strada va verso Ariccia, la rotatoria che si snoda fra la via dei Laghi e Rocca di Papa

Al chilometro 11,600 di via dei laghi che collega Ariccia, Rocca di Papa e Grottaferrata, si manifesta un insolito fenomeno: lungo una salita rettilinea ogni cosa lasciata libera sul suolo, invece di scendere inizia a salire!

Un luogo misterioso dove pare che il campo gravitazionale si sia invertito. Per questo motivo, da sempre, questo luogo è denominato con gli appellativi più curiosi quale "salita stregata" e "salita del diavolo".

Tale effetto è riscontrabile con qualsiasi oggetto, persino l'automobile, lasciata a folle lungo la salita, inizia a transitare verso l'alto. Le persone, attraversandola apparentemente in discesa, avvertono invece una spinta verso il senso opposto.

È comprensibile che tale singolare avvenimento abbia dato vita a fantasiose teorie sulla sua natura, che nascono anche in riferimento all'origine vulcanica del luogo e alle anomalie del campo magnetico riscontrate nel territorio, nonché in relazione alla sacralità tellurica attribuita al sovrastante Monte Cavo, attraversato dall'antica via Sacra.

Misterioso fenomeno o effetto ottico?

In realtà, studi scientifici hanno esaurientemente dimostrato che si tratta di una complessa illusione ottica: quella che a noi appare come una salita è in realtà una leggera discesa, e non si riesce a percepirla come tale in quanto essa è preceduta e seguita da una forte salita, e per via della mancanza di un riferimento all'orizzonte, che eliminerebbe questa visione distorta del tratto stradale.

(Lorena FANTAUZZI)

L'OTTUSO, NON È SOLO UN ANGOLO MA VIRUS DESTABILIZZANTE

Possiamo azzardare che oggi, l'arretramento civile e il conseguente scompaginamento sociale, sono il prodotto del "sordido lavoro" della moltitudine di "ottusi", di ogni ordine e grado; dovuta all'azione lenta e continua di chi ogni giorno ordisce trame infettate, iniettando un "virus" purulento, fra le maglie vitali di questa nostra "nuova Babele".

Quanti poi, dalle proprie postazioni, restano ad assistere da spettatori impotenti, alla smobilitazione di ogni regola, alla scomparsa graduale della cultura della civiltà, di ogni regola democratica e, al tracollo finale della "ex società civile"... ad oggi, non è dato conoscere.

Ottuso, viene dal latino obtundere (ob=contro, tundere=colpire, percuotere), significa smussare, ovvero togliere angoli e spigoli, Ottuso è dunque, ciò che è stato reso -o è proprio nato- "piatto e privo di acume". In nessun ambito si registrano eccezioni, attualmente, pubblico e privato, sono in balia dell'Ottuso. Paradossale, ma pericolosa è questa condizione, da valutare con estrema attenzione, perché "si può vivere nel paese più democratico della terra, ma se si è interiormente pigri, ottusi, servili, non si è liberi", come Ignazio Silone fa dire a Pietro, nelle pagine del suo celebre racconto "Vino e pane". Ricordo bene che, nella Pubblica Amministrazione, erano basilari, le consolidate procedure legate al momento dell'assunzione - le cosiddette "promesse solenni" - e i successivi "giuramenti" (Art. 11. Del DPR 10/1/957).

La chiamata a "svolgere un servizio" per la Comunità, aveva inizio con due "cerimonie" significative, la prima all'atto dell'assunzione, la seconda, sei mesi dopo al termine del cosiddetto "periodo di prova". Prima di assumere regolare servizio, il neo-assunto, era chiamato e davanti al capo dell'ufficio, in presenza di due testimoni, alla presenza dei quali, egli doveva proferire prima la "solenne promessa" e, subito dopo il "giuramento", ripetendo a distanza di sei mesi: "Prometto di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione e le leggi dello Stato, di adempiere ai doveri del mio ufficio nell'interesse dell'amministrazione per il pubblico bene". Era un atto di straordinaria importanza che, in caso di rifiuto, comportava la "decadenza dall'impiego". In quelle sottolineature codificate, lo Stato ribadiva i punti cardine che sarebbero stati alla base del lavoro futuro dell'impiegato: la fedeltà alla Repubblica, alla Costituzione, alle leggi, ai propri doveri e alla "mission" che bisognava, necessariamente, portare avanti insieme al "capo" o al datore di lavoro; tutto ciò in funzione del "bene della Comunità", che risultava il "fine superiore". L'obbligo di fedeltà poi, per i lavoratori pubblici e privati, è sancito dall'art. 2105 codice civile; con l'obbligo di segretezza, con la responsabilità e la salvaguardia del "know how" e, il vincolo di non creare situazioni di conflitto e di concorrenza, né verso il capo o il datore di lavoro, né verso l'impresa; secondo le nostre leggi, infatti, sono da scongiurare quegli atti, che possono ledere il vincolo fiduciario del rapporto di lavoro stesso. Queste consuetudini e le azioni formali, sono oggi completamente in disuso, cadute nel dimenticatoio, anche se, dobbiamo riconoscere che quanto è avvenuto non è stato senza "qualche responsabilità" della classe dirigente. Forse una nutrita schiera di "ottusi" di alto cbotaggio, non è riuscita e non riesce tutt'ora, a intravedere ciò che si celava in quegli atti e, il "tesoro" contenuto in quelle formule. In quella frase c'erano gli "argini" naturali, forniti dallo Stato "alla coscienza individuale di ciascun lavoratore", c'era l'indirizzo preciso per l'opera e l'azione futura, la "credenza" personale dove era ben custodita la responsabilità di ognuno, la "dispensa" ove albergavano i principi del "bene comune, il bene di tutti". Crollati gli argini, l'Ottuso si è impadronito del governo della cosa pubblica e, anche di tanta parte del lavoro privato. L'Ottuso, in questo tempo, in connivenza o senza controllo, si è reso protagonista, si è meglio specializzato, adesso riesce persino a mutare la pelle, si mimetizza, s'adatta e si gonfia. Non è più solamente il soggetto privo di acume, d'ingegno e di perspicacia ma, camaleonticamente, è anche quello capace di sovvertire e variare alla bisogna, l'ordine d'importanza d'ogni regola e d'ogni legge. Una caterva d'indolenti, pedissequamente, "fa" solo quello che viene loro comandato, a volte anche, ben sapendo di non fare né "cosa giusta", né "cosa retta"! Troppo spesso asseconda, anche nei rari casi di palesi reati, senza mai sentirsi coinvolto, senza mai considerare che, come dice l'adagio popolare: non è solo ladro chi ruba, ma anche chi gli tiene il sacco! Tanti altri si auto-proclamano "paladini della norma" e, sbandierano e interpretano arie meglio di Pavarotti, adattano e piegano norme e regole a proprio piacimento, infischiosene del prossimo, precludendo da ogni utilità umana comune e, da ogni lapalissiano buon senso. Tanti altri ancora ci speculano sopra, cercando, ad ogni costo, profitto da ogni situazione. Bubboni di una società "malata", garantiti all'apice, da un mondo di "soggetti" piccoli, poco responsabili nell'adempire ai compiti loro demandati dalla stessa società civile.

E' così, in genere, fra il lavoratore onesto e responsabile e, il "traffichino" capace di ogni nefandezza, di ogni intralazzo in barba al prossimo, è al secondo che, vanno le attenzioni degli "ottusi al vertice" della piramide della responsabilità. L'insolvenza per gli obblighi verso lo Stato, la Costituzione le leggi e la Comunità, trova le giuste saldature e le migliori sinergie fra quella parte della classe preposta al comando, a volte impreparata, opportunista, onnivora, tuttologa e l'ottuso "scelto"; che, grazie alle favorevoli circostanze, prova non solo a inventarsi scaltro e, a curare il proprio tornaconto, ma anche a destabilizzare la stessa convivenza civile della nazione. I diritti dei più, vengono ogni giorno sistematicamente oltraggiati, negati, sottratti e ritardati, proprio per continuare a garantire il giro illecito degli oboli da estorcere da ogni legittima necessità. Ha ancora un vantaggio l'ottuso, con l'evoluzione delle procedure informatiche, grazie all'avvento del tempo dei Pin, dei Spid dei Puk, dei Red, delle password, che ha quasi cancellato il contatto umano; l'ottuso trova terreno fertile da una tastiera da remoto, in assoluto anonimato, allontana i diritti via Pec, via mail e li fa scomparire del tutto. Si dice poi, che più di qualcuno, neanche le apra le Pec! ...perché aprendole né diventerebbe il responsabile! ...poi c'è ancora un forte antidoto che neutralizza le Pec! Quello affidato ad un messaggino che ci dice che la posta non può essere così carica (allora l'utente fa più invii e diminuisce gli allegati) per poi, dopo qualche mese, facendo protesta di persona, ti spiegano, dopo aver chiesto e indagato da quale Pec avevi inviato le richieste (!), che: "di giungere è giunta, ma con un solo allegato!" L'utente è colpito, senza difesa, affondato, morto! L'ottuso continua a viaggiare bene, in questo tempo di lobbies, di confraternite, di corporazioni auto-garantite per affinità sessuale e, non "cade" mai, perché sprofondare non può, raschiando egli il fondo del baratro, già da qualche lustro.

(Rosario SPROVIERI)

ALZHEIMER: IN DOPAMINA UNA CHIAVE PER 'VEDERE' PRIMA LA MALATTIA

... (segue da pagina 3) ...

Nella malattia di Alzheimer, secondo le evidenze scientifiche oggi disponibili, la scarsa efficacia dei farmaci sembra essere dovuta ad un uso eccessivamente tardivo delle terapie che non riescono ad interrompere la degenerazione in aree già compromesse o a migliorare il quadro clinico. Per questo è importante la prevenzione e la diagnosi precoce, in modo tale da poter affrontare la malattia con tutte le armi che la ricerca in neuroscienze mette a disposizione". Questo studio ha infine confermato la maggiore specificità di questa metodica nel diagnosticare con accuratezza la malattia di Alzheimer distinguendola da altre forme di demenza. Infatti, i pazienti con atrofia dell'ippocampo, area del cervello deputata alla memoria, ma senza una riduzione dell'attività della VTA, non hanno sviluppato la malattia di Alzheimer confermando i precedenti studi che riscontravano nella sinergica presenza di atrofia cerebrale e disconnessione di VTA eventi legati alla presentazione precoce dei sintomi clinici della malattia.

(REDAZIONE)

PADRE ADEODATO MANCINI SARÀ GLORIFICATO “VENERABILE”

Mons. **Adeodato Mancini** moriva il 15 luglio 2015, Episcopo missionario ecumenico, schimamonaco, orientalista, docente dell'Università U.S.E.D.E.I. di Torino, cultore di Patristica e della vita dei padri del deserto nonché universalmente riconosciuto come il massimo esperto storico degli ordini cavallereschi, ultimo discendente dei Marchesi di Ausignano, cultore della vita dei padri del deserto, fondatore a Incisa Scapaccino (AT) del Monastero della Sacra Famiglia, nonché rifondatore dell'O.M.T. (Ordine Monastico Templare) della Pietà del Pellicano, patrimonio ereditario della Casata Mancini Marchesi d'Ausignano, del quale è stato ultimo Monarca dell'Ordine, non avendo eredi maschi.



Mons. Adeodato è ricordato, oltre che per la sua multiforme capacità organizzativa, soprattutto per il suo amore per i poveri e gli ultimi, tanto che spesso andava col suo camper a cercare i “barboni” e “senzate” per portargli un piatto di pasta, vestiario e generi di prima necessità. Per il suo essere stato un *apostolo della carità*, Adeodato è ricordato con venerazione da tutti coloro che lo hanno conosciuto, tanto che a seguito di una

procedura di glorificazione presso il Tribunale Nazionale Ecclesiastico della Chiesa Ortodossa Italiana, verrà accolto tra i santi della Chiesa, col titolo di *Venerabile*, in una Liturgia di Glorificazione che si terrà a Saluzzo (CN) il 3 luglio prossimo. Il Tomos di glorificazione, già predisposto, sarà firmato da S.E. l'Arcivescovo Metropolita mons. Filippo Orteni, dal Presidente del Tribunale Nazionale Ecclesiastico dott. Massimo Giusio e dal Delegato Sinodale Padre Alessandro Frezza. Durantela la liturgia, che sarà officiata dall'Arcivescovo Metropolita mons. Filippo Orteni, verranno ascoltate diverse testimonianze sulla vita del santo, come alcune figure importanti della nostra Chiesa che lo hanno seguito per decenni e la giornalista Ada Cosco che lo frequentò per anni e ne ha promosso la postulazione.

(Alessandro FREZZA)

CAMBIA ER DISCO: ECCOLA LA HIT DELL'ESTATE 2021!

Tutto è pronto per la stagione estiva, anche la musica. C'è voglia di tornare alla normalità e di vivere a pieno l'estate appena iniziata.



Al ritmo del suo ritornello tormentone “Vedo arrivare l'estate”, Alessandro Regis insieme a Mereu intraprende un viaggio nei mitici anni 90 che con tanta nostalgia tutti ricordiamo come il meglio del secolo scorso. I bei ricordi e i momenti spensierati di ieri per chiudere con il presente e pensare a come affrontare il futuro possibilmente senza la mascherina e con una bella boccata di divertimento, ritmo e amore..”

Molti i vip che hanno fatto i complimenti ad Alessandro Regis per la nuova hit che da giorni ormai spopola sui social, riempiendo di festa le spiagge di tutta Italia.

Alessandro Regis è stato attore in tanti scherzi delle IENE su Italia 1 e a settembre parteciperà ad un nuovo film l'amore all'improvviso. Nella vita di tutti i giorni è tatuatore ma la produzione di questa canzone lo ha caricato di tanta energia positiva e di grande entusiasmo: “E daje nooo!!!”, come spesso dice lui.

“Cambia er disco” è davvero il vaccino musicale per il buon umore grazie anche ad un coloratissimo video girato nella spiaggia del Bahia Beach di Ostia Lido con la regia di Lele Sarallo e la partecipazione speciale di Angelica Massera di Striscia la notizia.

(Dario DE FENU)

...dal mondo capovolto di Monsieur David...



(MONSIEUR DAVID)

VENTO NUOVO SERA

Quotidiano di informazione, cultura, innovazione, economia, arte, fashion, gossip, sport, fondato a Roma nel 2009 (n.43/2010)

REDAZIONE

Direttore Editoriale: Michel Emi Maritato
Direttore Responsabile: Michel Emi Maritato
Direzione Tecnica: Ivan Santoro
Fisco: Emanuela Maria Maritato
Giuridico: Carol Maritato
Cronaca: Lorena Fantauzzi
Cronaca: Marco Rinaudo
Cronaca Giudiziaria: Luigi Giannelli
Opinionista: Brunetto Fantauzzi
Interno: Alessandro Frezza
Politica regionale Lazio: Marco Montini
Sport: Dario DeFenu
Spettacolo: Barbara Fabbroni

CONTATTI E PUBBLICITA'

Redazione “Vento Nuovo”
Viale Castrense 31/32, ROMA (RM) – 00182, Italia
Telefono: (+39) 0645421734
Fax: (+39) 0645421884
Cellulari: (+39) 345/8353368